

Rassegna internazionale

CRISI NELLA GUERRA
CRISI NELLA PACE

Il conflitto sulla sede del pre-negozio sul Vietnam non è un conflitto attorno a formule diplomatiche. È invece, un conflitto che si ripete alla sostanza stessa della cosa.

Questi sono i fatti. Cosa c'è dietro? Vi è, prima di tutto, la guerra che continua ed anzi che viene inasprita.

Lo ha annunciato il successore di Martin Luther King
Da Memphis a Washington
la « Marcia dei poveri »

Marlon Brando rinuncia a un film per partecipare attivamente alla lotta per i diritti civili - Un sociologo americano prevede la « guerra civile » se non sarà assicurato il lavoro agli abitanti dei ghetti negri

MEMPHIS, 17. La « Marcia dei poveri » su Washington, che Martin Luther King preparava quando è stato assassinato, partirà dal luogo del crimine, il motel Lorraine di Memphis, nel Tennessee.



Marlon Brando

Conferenza stampa del presidente della SDS

Gli studenti tedeschi preannunciano una serie di nuove manifestazioni

Il 27 aprile sarà deliberatamente disturbato il centenario di una casa editrice di destra - L'11 maggio « marcia stellare » contro le leggi eccezionali - La morte del fotografo Frings

Dal nostro corrispondente BERLINO, 17.

Il presidente dell'Associazione degli studenti socialisti (SDS), Karl Dietrich Wolff, in una conferenza stampa a Francoforte ha annunciato che una serie di nuove manifestazioni verrà attuata, perché « noi » - ha detto - non vogliamo dar tregua né intendiamo far ritornare la calma intanto che le nostre rivendicazioni non otteniamo soddisfazione sul piano politico.



Contro il fascismo greco. Giovani tedeschi con manifestano a Francoforte davanti al consolato ellenico, dopo che un rapporto dell'associazione « Amnesty International » ha rivelato che nei campi di concentramento di Leròs, Laki, Parfeni e Ghioros sono rinchiusi ancora 2.777 prigionieri politici

Le parole d'ordine lanciate dal PCUS per il Primo Maggio

Fra esse la principale è quella sul Vietnam

Dalla nostra redazione MOSCA, 17.

« Popoli del mondo! Esigete con forza che gli Stati Uniti cessino di meditare la guerra e di tentare di aggredire contro il popolo vietnamita, campione di libertà. Gli imperialisti americani fuori del Vietnam! Il Vietnam ai vietnamiti ».

terra per fare del 1. Maggio una grande giornata di socialismo, sale per la pace e la libertà del Vietnam. Essa è preceduta e seguita da altre proposizioni riguardanti la situazione internazionale e il movimento comunista e ant imperialista.

Pyongyang

Attacco USA nella fascia smilitarizzata fra le due Coree

TOKYO, 17. L'agenzia di stampa nordcoreana ha annunciato che un « gran numero di banditi armati » inviati dagli Stati Uniti hanno attaccato questa mattina le posizioni nordcoreane vicino alla zona smilitarizzata tra le due Coree.

Per quanto riguarda la libertà degli Stati socialisti, le parole d'ordine esaltano come il trionfo della grande causa del 1. Ottobre e conquistata dalla classe operaia internazionale. Che si rafforzi l'amicizia fraterna e l'unità dei paesi del socialismo ».

Terminato il colloquio di Ginevra

Documento di marxisti e cristiani contro l'imperialismo

La maggioranza dei partecipanti indica ad esempio la lotta del popolo vietnamita

GINEVRA, 17. Con un comunicato che riflette le opinioni della maggioranza dei partecipanti, si è concluso a Ginevra un colloquio durato quattro giorni e al quale hanno preso parte, a titolo individuale, una cinquantina fra cattolici, ortodossi, protestanti e marxisti.

A Rawalpindi

Kossighin attacca la politica di «ingerenza e diktat» degli USA e di Israele

RAWALPINDI, 17. In un discorso a Rawalpindi, durante un banchetto offerto in suo onore dal presidente pakistano, Kossighin ha criticato il ministro sovietico Kossighin ha severamente condannato la politica di ingerenza e di diktat, attuata dagli americani nel Vietnam e da Israele nel Medio Oriente.

Kossighin ha detto fra l'altro: « La politica imperialista di ingerenza e di diktat è stata e rimane l'estrema principale che impedisce il movimento del popolo sulla via del progresso. Questa politica si rivela nel Vietnam, il cui popolo sta conducendo una prolungata lotta per la propria indipendenza nazionale. Questa politica si manifesta anche nel Medio Oriente, dove gli aggressori israeliani hanno occupato i territori degli Stati arabi e tentano di imporre loro la propria dominazione coloniale ».

Le azioni delle forze aggressive imperialiste incontrano un crescente rifiuto da parte dei popoli e degli Stati amanti della pace, ha proseguito Kossighin. Il riscatto della politica del governo sovietico - è un'irragionevole politica di avventurismo, votata ad una fine ingloriosa.

Passando quindi alla questione delle relazioni sovietico-pakistane, Kossighin ha sottolineato che negli ultimi anni esse hanno conosciuto uno sviluppo soddisfacente. Egli ha rilevato che grande merito di ciò va al presidente del Pakistan, « La linea di principio della politica di amicizia reciproca tra il Pakistan e l'India per la pace e la libertà del Kashmir ».

Kossighin ha espresso la certezza che il Pakistan e l'India faranno ogni sforzo per la soluzione dei problemi esistenti, al fine di porre con ciò stesso una solida base per le buone relazioni tra i due paesi.

Abub Khon ha risposto a Kossighin ringraziando il rassicurante ultimo rapporto di amicizia fra Pakistan e URSS ed ha accennato a « qualche progresso » circa la possibilità d'una soluzione della controversia con l'India per il Kashmir.

Palensando alla situazione internazionale, il presidente pakistano ha sottolineato che « l'opinione pubblica mondiale siano state costrette in una situazione di scandalosa impotenza e che stiano a guardare con stupefatto passivismo il manifesto spreco dimostrato nei loro confronti dallo Stato di Israele ».

Abub Khon ha detto che « sono comparsi sintomi di speranza » ed ha auspicato che « la pace possa tornare nel Vietnam e che allora si acceleri il movimento dell'umanità sulla via del progresso ovunque ».

Enzo Roggi

DALLA 1ª PAGINA

Hanoi

sei km. a ovest-sud-ovest di Khe Sanh, una compagnia di marines è caduta in un'imboscata. Le perdite degli americani, stando alle fonti statunitensi, sono state di 17 morti e 35 feriti.

Nel Delta del Mekong, a circa 100 km. a sud-est di Saigon, i partigiani hanno tentato un'imboscata ad unità collaborative uccidendo 13 soldati e ferendone 42. Le fonti collaborative precisano che « le perdite comuniste non sono state ».

Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

La legge del 27 febbraio ha rivelato molti aspetti che si prestano ad una interpretazione « riduttiva. Uno degli aspetti più gravi, oltre a quelli già messi in evidenza nei giorni scorsi, è quello che riguarda la contribuzione volontaria.

È seguita la domanda citata all'inizio di questa nota: quindi è stato chiesto quali mezzi il partito ha messo a disposizione per la campagna elettorale. Risposta: « Tutti i mezzi, anche quelli tradizionali. La tecnica, infatti, non è mai fine a se stessa, ma è un mezzo per realizzare le idee. Tuttavia l'asse della nostra campagna elettorale sarà questa volta il Terzo Campione ».

Queste pacate osservazioni critiche hanno suscitato un vespaio. Confermando la sostanza delle affermazioni di Occhetto, infatti, lo stesso inviato di TV7 esprimeva immediatamente « dubbi » sulla possibilità di passare un servizio con simili contenuti, più o meno, dopo non è chiaro. Certo è che il « dubbio » è stato presto dissipato. Appare evidente, infatti, che i dirigenti della Rai-Tv sono stati consultati ed hanno espresso la loro opposizione, chiedendo che il Pci rinunci ad esprimere pubblicamente critiche ad un pubblico strumento di informazione.

A questo punto il Pci ha deciso di rifiutare ogni partecipazione a questa « missione ».

« Siamo dunque di fronte ad un esempio lampante di censura preventiva, al servizio della democrazia cristiana e in disprezzo alla libertà di informazione.

« Il mondo » scrive il giornale - chiede al governo statunitense di recarsi a Varsavia in modo che il primo contatto tra la Repubblica democratica del Vietnam e gli Stati Uniti avvenga rapidamente ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

Pensioni

ni « sindacati erano orientati, nella tarda serata di ieri, a precludere una interpretazione alla propria opposizione alle formulazioni insoddisfacenti. Alla elaborazione di questi ritorni era appunto dedicata la riunione ancora in corso a tarda sera.

La vicenda della « interpretazione » ripropone, di per sé, la necessità che - come ha sostenuto anche il centro-sinistra - l'intera materia delle pensioni sia riesaminata non fra tre anni, ma subito dopo l'insediamento del nuovo governo.

La legge del 27 febbraio ha rivelato molti aspetti che si prestano ad una interpretazione « riduttiva. Uno degli aspetti più gravi, oltre a quelli già messi in evidenza nei giorni scorsi, è quello che riguarda la contribuzione volontaria.

È seguita la domanda citata all'inizio di questa nota: quindi è stato chiesto quali mezzi il partito ha messo a disposizione per la campagna elettorale. Risposta: « Tutti i mezzi, anche quelli tradizionali. La tecnica, infatti, non è mai fine a se stessa, ma è un mezzo per realizzare le idee. Tuttavia l'asse della nostra campagna elettorale sarà questa volta il Terzo Campione ».

Queste pacate osservazioni critiche hanno suscitato un vespaio. Confermando la sostanza delle affermazioni di Occhetto, infatti, lo stesso inviato di TV7 esprimeva immediatamente « dubbi » sulla possibilità di passare un servizio con simili contenuti, più o meno, dopo non è chiaro. Certo è che il « dubbio » è stato presto dissipato. Appare evidente, infatti, che i dirigenti della Rai-Tv sono stati consultati ed hanno espresso la loro opposizione, chiedendo che il Pci rinunci ad esprimere pubblicamente critiche ad un pubblico strumento di informazione.

A questo punto il Pci ha deciso di rifiutare ogni partecipazione a questa « missione ».

« Siamo dunque di fronte ad un esempio lampante di censura preventiva, al servizio della democrazia cristiana e in disprezzo alla libertà di informazione.

« Il mondo » scrive il giornale - chiede al governo statunitense di recarsi a Varsavia in modo che il primo contatto tra la Repubblica democratica del Vietnam e gli Stati Uniti avvenga rapidamente ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

« Il quotidiano aggiunge che « Phnom Penh e Varsavia sono luoghi convenienti per un primo contatto » e che « se gli Stati Uniti si ostineranno a non accettare, dimostreranno la loro doppiezza e se ne assumeranno la piena responsabilità ».

Enzo Roggi